



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

Allegato B alla delibera n. 251/23/CONS

Esiti dell'analisi di impatto economico delle misure di cui alla delibera n. 290/21/CONS, come integrate dalla delibera n. 36/23/CONS, e di cui alla delibera n 251/23/CONS

Sommario

I. Premessa	1
II. I dati richiesta agli operatori	2
III. Analisi dei costi delle agevolazioni previste dalla delibera n. 290/21/CONS dal secondo semestre 2021 al primo semestre 2023	4
IV. Analisi prospettica di impatto economico delle agevolazioni già previste dalla delibera n. 290/21/CONS	6
V. Analisi di impatto economico delle agevolazioni per i minori con disabilità di cui al presente provvedimento	10
VI. Conclusioni	11

I. Premessa

Nell'ambito del procedimento di cui al presente provvedimento, viste le osservazioni degli operatori, l'Autorità ha ritenuto opportuno, prima di procedere all'approvazione del provvedimento, svolgere un'analisi di impatto economico delle misure inerenti alle agevolazioni per utenti con disabilità di cui alle delibere n. 290/21/CONS, come integrate dalla delibera n. 36/23/CONS, e di cui alla presente delibera n. 251 /23/CONS.

Si riporta di seguito la procedura seguita, la descrizione dei dati acquisiti dagli operatori, le elaborazioni fatte dagli Uffici, e l'esito delle analisi svolte.

II. I dati richiesta agli operatori

In data 22 giugno u.s., gli uffici hanno inviato una richiesta di informazioni ai principali operatori di rete fissa e mobile (Fastweb, TIM, Vodafone, HO, WindTre, Poste Italiane, Iliad, Tiscali) chiedendo di ricevere entro il 7 luglio 2023 dettagli su:

- I. Numero di utenti con disabilità che hanno usufruito delle agevolazioni di cui alla delibera n. 290/21/CONS negli ultimi 2 anni fino a giugno 2023, distinti per semestre, categoria di disabilità (non udenti, non vedenti, con disabilità motorie) e per tipologia di offerta (rete fissa-rete mobile); previsioni per il prossimo triennio;*
- II. Corrispondenti mancati ricavi registrati negli ultimi 2 anni fino a giugno 2023, distinti per tipologia di offerta e categoria di disabilità;*
- III. Numeri di utenti minori che hanno aderito negli ultimi 2 anni (fino a giugno 2023) alle offerte di rete mobile loro dedicate (distinti per semestre), ove presenti; previsioni per il prossimo triennio.*

In data 29 giugno u.s. è pervenuta la richiesta di una società che chiedeva una proroga del termine per l'invio delle suddette informazioni al 18 luglio 2023. L'istanza è stata parzialmente accolta dagli Uffici che hanno disposto che le informazioni venissero inviate entro mercoledì 12 luglio. Successivamente il 14 luglio è stata inviata una nota a un operatore con richiesta di rispondere al quesito 3 della prima nota relativo al numero di utenti minori che hanno aderito negli ultimi due anni alle offerte loro dedicate.

Dall'analisi dei dati ricevuti dall'Ufficio in esito alla prima richiesta del 22 giugno è emerso che la gran parte degli operatori ha comunicato il numero delle nuove agevolazioni attivate nei semestri richiesti e non la consistenza degli utenti agevolati a fine semestre¹, dato quest'ultimo che tiene conto del numero complessivo di utenti che usufruiscono dell'agevolazione ad una certa data, comprensivo anche delle attivazioni pregresse e di eventuali disattivazioni nell'anno. Parimenti, con riferimento ai mancati ricavi, alcuni operatori hanno comunicato un dato relativo ai mancati introiti per le nuove agevolazioni attivate nel periodo di riferimento e non per l'intera *customer base* di utenti agevolati.

Per tali ragioni, a valle dell'analisi delle prime risposte, sono state inviate, nelle date del 27 e del 28 luglio, agli operatori interessati ulteriori richieste di informazioni tese ad avere conferma della corretta interpretazione dei primi dati ricevuti e a richiedere di integrare i dati mancanti, dando come termine ultimo per la risposta venerdì 4 agosto, chiarendo che le informazioni richieste erano relative a:

¹ Gli operatori Iliad e Tiscali hanno inviato dati integrativi per le vie brevi, contestualmente all'invio delle pec.

- I. *il numero di utenti attivi con offerta agevolata al 31 dicembre 2021, 30 giugno 2022, 31 dicembre 2022 e 30 giugno 2023, distinti per rete fissa e rete mobile e per categoria di disabilità (sordi/ciechi e invalidi);*
- II. *i mancati ricavi complessivi relativi alla intera customer base di utenti agevolati attiva nei semestri di riferimento, distinta per rete fissa e rete mobile, per ciascuno dei 4 semestri suddetti.*

Parte degli operatori hanno fornito risposte nei tempi indicati, mentre un operatore ha chiesto di poter beneficiare di una proroga dei termini sino al 4 settembre 2023.

In data 6 settembre gli Uffici hanno inviato una ulteriore richiesta a un operatore mobile, da cui non era pervenuta alcuna risposta, dando come termine ultimo per l'invio dei dati il 21 settembre 2023. L'operatore ha inviato nello stesso giorno una prima nota con i dati inerenti al primo semestre 2023, riservandosi di comunicare i dati relativi ai semestri precedenti con ulteriore comunicazione. Solo nelle date del 13 e del 20 settembre rispettivamente due operatori mobili hanno fornito tutte le integrazioni richieste.

In data 20 settembre, dopo diverse interlocuzioni occorse per le vie brevi nelle settimane precedenti, gli Uffici hanno inviato una ulteriore richiesta di informazioni ad alcuni operatori, al fine di ottenere conferma della corretta interpretazione dei dati e richiedere integrazioni, laddove necessario. Nelle date del 27 e 28 settembre sono pervenute le note integrative di tali operatori.

III. Analisi dei costi delle agevolazioni previste dalla delibera n. 290/21/CONS dal secondo semestre 2021 al primo semestre 2023

Prima di procedere ad un'analisi dell'impatto economico, in termini di mancati ricavi degli operatori, dovuto al presente provvedimento (che riguarda le agevolazioni per i minori con disabilità), si è ritenuto utile fornire preventivamente una stima dei mancati ricavi dovuti al quadro regolamentare vigente, come disciplinato dalla delibera n. 290/21/CONS.

A tal fine, i dati comunicati dagli operatori relativi al numero di utenti attivi con offerta agevolata, suddivisi per semestre e per tipologia di disabilità, per gli anni 2021-2022 e 2023, per rete fissa e rete mobile sono stati elaborati dagli Uffici dell'Autorità.

Con riguardo al numero di utenti con offerte agevolate nei due semestri dell'anno 2022, due operatori mobili hanno fornito solo il dato relativo al 31 dicembre 2022 e parte degli operatori ha comunicato un dato complessivo per le tre disabilità oggetto di analisi, non riuscendo ad estrarre, in quanto non contabilizzati, i numeri delle agevolazioni relative alle singole categorie di disabilità (cecità, sordità, disabilità motoria).

Con riferimento ai mancati ricavi, un operatore ha comunicato un dato complessivo conseguente all'applicazione delle agevolazioni di rete fissa e mobile attivate dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2023, non riuscendo a fornire, non essendo contabilizzato, il dato disaggregato per ciascuno dei semestri e distinto tra rete fissa e mobile.

Ai fini di una stima che fosse omogenea con i dati su base semestrale forniti dagli altri operatori, il dato fornito da tale operatore è stato ripartito sui singoli semestri e tra fisso e mobile sulla base di una stima dell'Ufficio².

Di seguito si riporta una elaborazione sintetica delle informazioni acquisite, su base semestrale, in relazione al numero complessivo di agevolazioni e ai mancati ricavi. I dati sui mancati ricavi, riportati in rosso, sono stati stimati dagli Uffici, laddove non comunicati dagli operatori.

² Il mancato ricavo dell'operatore al 30/6/2023 iva inclusa è pari a 445.300 euro.

Il numero medio di utenti agevolati di rete fissa da luglio 2021 a luglio 2023 = $(1386 + 2726) / 2 = 2056$

Il numero medio di utenti agevolati di rete mobile da luglio 2021 a luglio 2023 = $(331 + 715) / 2 = 523$

Totale utenti agevolati (fisso + mobile) = $2056 + 523 = 2579$

Sconto medio mensile = $445.300 / 2579 / 24 = 7,2$ euro

NUMERO AGEVOLAZIONI ATTIVE A FINE SEMESTRE vs MANCATI RICAVI	II sem. 2021			I sem.2022			II sem. 2022			I sem. 2023		
	A:Nr.A	B:MR (Euro)	B/A (Euro)									
Telefonia fissa												
OP-1	90	10.255	114	99	11.280	113,9	89	10.316	115,9	87	10.390	119,4
OP-2	NA	-	48	113	5.381	47,6	172	7.919	46,0	240	10.343	43,1
OP-3	6.400	676.346	106	8.100	856.000	105,7	8.500	900.360	105,9	9.900	1.134.600	114,6
OP-4	1.386	59.875	43,2	1.574	67.997	43,2	2.017	87.134	43,2	2.726	117.763	43,2
OP-5	1.798	147.067	81,8	2.238	168.996	75,5	2.238	191.668	85,6	2.420	207.957	85,9
OP-6	1.782	170.856	95,9	2.018	401.772	199,1	2.018	401.772	199,1	3.327	459.006	138,0
OP-7	947	77.040	81	1.087	105.990	98	1.139	113.105	99	1.246	113.017	91
TOT	12.403	1.141.439		15.229	1.443.429		16.173	1.512.035		19.946	1.822.296	
Telefonia mobile												
OP-2	405	20.076	49,6	500	25.901	51,8	820	32.984	40,2	1.052	36.628	34,8
OP-3	15.200	516.060	34,0	15.600	547.536	35,1	15.600	566.568	36,3	15.500	592.920	38,3
OP-4	331	14.299	43,2	380	16.416	43,2	448	19.354	43,2	715	30.888	43,2
OP-5	2.843	136.551	48,0	4.174	156.807	37,6	4.174	191.668	45,9	5.068	234.266	46,2
OP-8	28	464	16,6	38	630	16,6	38	680	17,9	43	763	17,7
OP-6	4.194	338.508	80,7	3.593	290.000	80,7	3.300	260.000	78,8	2.897	230.000	79,4
OP-9	1.440	22.140	15,4	1.560	24.960	16,0	1.560	25.560	16,4	1.560	25.920	16,6
OP-10	2.151	47.061	21,9	2.269	49.551	21,8	2.346	52.643	22,4	2.402	55.435	23,1
OP-7	640	29.018	45,3	672	29.675	44,2	717	31.350	43,7	706	30.550	43,3
TOT	27.232	1.124.178		28.786	1.141.476		29.003	1.180.807		29.943	1.237.370	
LEGENDA												
Nr.A = numero di agevolazioni attive a fine semestre												
MR = mancati ricavi semestrali in euro, iva inclusa												
B/A= costo unitario in euro per agevolazione nel semestre												
OP = operatore												
NA: dato non disponibile												

Tabella 1: Numero agevolazioni attive 2021-2023 e relativi mancati ricavi.

Si rileva un costo complessivo delle attuali agevolazioni concesse, sulla base dei dati forniti per l'anno 2023 per la rete fissa e mobile, **di circa 6,1 mln di euro su base annuale.**

IV. Analisi prospettica di impatto economico delle agevolazioni già previste dalla delibera n. 290/21/CONS

In relazione alla prima componente, ossia al numero di utenti con disabilità riconosciuta, alcuni elementi di valutazione possono essere ottenuti analizzando il *trend* di crescita, documentato dall'INPS, del numero di utenti con disabilità, tra quelle per le quali è possibile ottenere le agevolazioni ai sensi della delibera n. 290/21/CONS.

L'INPS ha fornito, nel corso degli anni 2017-2022, i seguenti dati, riportati nelle tabelle 2, 3 e 4.

In tabella 2, è riportata la platea degli utenti di cui all'articolo 1, lettera l), della delibera n. 290/21/CONS, beneficiari della sperimentazione, e cioè i **Soggetti invalidi con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni (art. 30, comma 7, della legge 388/2000)**, nella tabella 3 il numero di utenti sordi di cui all'articolo 1, lettera i), della delibera n. 290/21/CONS e in tabella 4 il numero di utenti ciechi totali e parziali di cui all'articolo 1 lettere j) e k), della medesima delibera.

	Soggetti invalidi con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetto da pluriamputazioni (art. 30, comma 7 della legge 388/2000)	
Fascia Età	ANNO 2021	ANNO 2016
0 - 17	16.067	10.297
18 - 39	15.944	54.801
40 - 59	35.974	
60 - 64	17.346	
65 - 79	106.543	377.771
>= 80	370.421	
Totale complessivo	562.295	442.869

Tabella 2: utenti invalidi con gravi limitazioni della deambulazione (anni 2016-2021)

UTENTI SORDI				
Fascia Età	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2019	ANNO 2016
0 - 17		5.231		
18 - 39		9.886		
40 - 59		14.020		
60 - 64		3.289		
65 - 79		7.818		
>= 80		3.563		
Totale complessivo	43.790	43.807	43.893	42.912

Tabella 1: utenti non udenti anni 2016-2019-2021-2022

UTENTI CIECHI				
Fascia Età	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2019	ANNO 2016
0 - 17		2.759		
18 - 39		7.112		
40 - 59		16.552		
60 - 64		6.760		
65 - 79		30.679		
>= 80		54.980		
Totale complessivo	118.314	118.842	122.712	125.382

Tabella 2: utenti non vedenti anni 2016-2019-2021-2022

Analizzando i dati riportati nelle tabelle INPS, si evince che il numero degli utenti ciechi è diminuito, dal 31/12/2016 al 31/12/2022, di circa il 5,6 %, mentre quello degli utenti sordi è aumentato, nello stesso periodo, del 2% circa. I cittadini con disabilità motorie previste dalla delibera n. 290/21/CONS sono aumentati del 27% dal 2016 al 2021.

L'andamento del numero di utenti con disabilità che hanno aderito, a partire da giugno 2017, alle agevolazioni è mostrato in figura 1.

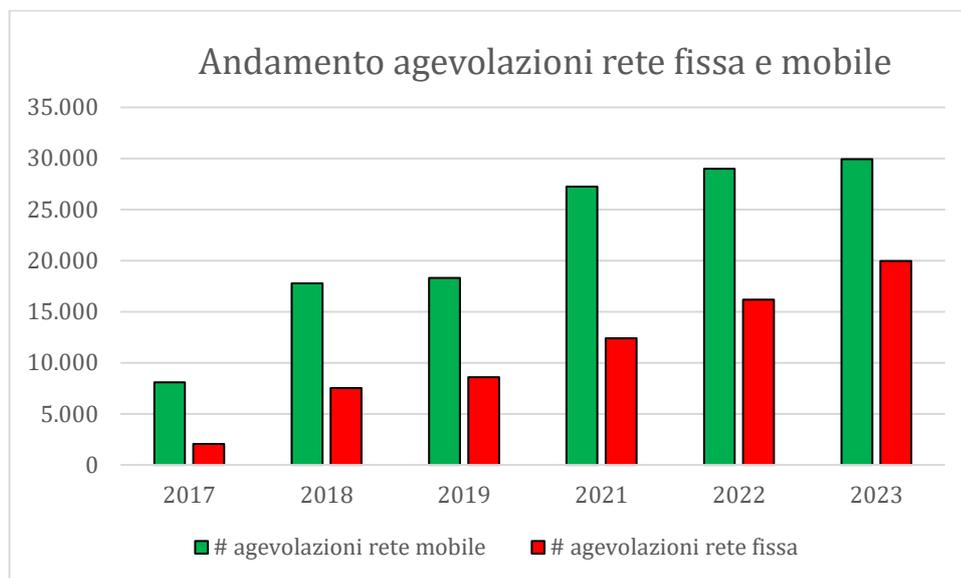


Figura 1: trend agevolazioni rete fissa e mobile per utenti sordi e ciechi (2017-2023)

Sulla base dei dati forniti dagli operatori risulta che la percentuale di utenti sordi e ciechi che, rispetto al suddetto dato potenziale, ha accesso alle agevolazioni, è pari al 24,9%.

Se si considera la stessa percentuale per i disabili motori questa è dell'1,7%.

Fermo restando che occorre attendere il termine del periodo di sperimentazione (giugno 2024) dell'applicazione delle agevolazioni agli utenti con disabilità motoria (articolo 1, comma 1, della delibera n. 36/23/CONS), appare che il dato che potrebbe aumentare maggiormente è quello delle agevolazioni per tale tipologia di disabilità laddove il tasso attuale di accesso alle agevolazioni è molto inferiore all'analogo dato per ciechi e sordi.

Viceversa, si ritiene, visto che le agevolazioni per sordi e ciechi sono applicate sin dal 2017, che il dato tendenziale del numero di utenti che ne beneficiano (+ 14% in un anno su rete fissa e -4% in un anno su rete mobile) possa considerarsi ragionevolmente stabile anche alla luce del fatto che è stata data negli anni una ampia pubblicizzazione delle agevolazioni, che ne ha consentito una più ampia conoscenza. Di contro la sperimentazione per le gravi disabilità motorie è stata avviata solo ad aprile 2022, per cui è plausibile pensare che una quota parte degli utenti interessati non ne abbiano fatto ancora richiesta (in un anno l'incremento, per disabilità motoria, è stato del +185% su rete fissa e +84% su rete mobile, incrementi che tuttavia risentono del fatto che la disponibilità dell'agevolazione è stata introdotta da poco più di un anno e pertanto non sufficienti per stabilire un *trend* per i prossimi due anni. Ad esempio, un simile rapido incremento si osserva, in Figura 1, tra il 2017 e il 2018, seguito tuttavia da un trascurabile incremento nel 2019).

Ciò premesso, preso atto che è allo stato difficile una previsione per il numero di agevolazioni che verranno concesse per disabilità motorie, una stima di massima, ad esempio fino al 2025, dell'impatto economico prospettico delle agevolazioni previste dalla delibera n. 290/21/CONS, quindi al netto degli effetti del presente provvedimento, può essere effettuata mediante una diretta estrapolazione del *trend* di crescita semestrale dei costi di cui alla precedente tabella 1.

Si osserva, in Tabella 1, un incremento dei mancati ricavi, in 4 semestri, di circa il 60% su rete fissa e di circa il 10% su rete mobile.

Se si estende tale aumento ai prossimi 4 semestri (fino al primo semestre 2025), si ottiene il seguente costo complessivo per gli operatori di comunicazioni elettroniche:

- *rete fissa:* 2.909.278 €
- *rete mobile:* 1.361.960 €

per un valore complessivo di 4.271.238 euro su base semestrale, **ossia 8.542.476 euro su base annuale nel 2025.**

Trattasi di un incremento che, in linea di principio, può essere dovuto sia a una variazione del numero di soggetti aventi diritto all'agevolazione (in particolar modo per la disabilità motoria) sia a un aumento dei soggetti che vengono a conoscenza dell'agevolazione e che ne fanno richiesta.

V. Analisi di impatto economico delle agevolazioni per i minori con disabilità di cui al presente provvedimento

La proposta in consultazione, in aggiunta a quanto sopra stimato laddove l'impatto economico non è influenzato dal presente provvedimento, può determinare un incremento dell'impatto **per le offerte mobili** legato al fatto che:

1. si consente, in ciò modificando la delibera n. 290/21/CONS, ai genitori/tutori, nel caso in cui le offerte agevolate fossero intestabili solo ai maggiorenni o comunque vi fossero limiti inferiori di età, di richiedere l'agevolazione per conto dei minori con disabilità su cui esercitano la potestà genitoriale. Questa previsione fa sì che, concretamente, i minori con disabilità possano accedere a tutte le offerte agevolate generalizzate previste ai sensi del comma 1, dell'articolo 5, della citata delibera n. 290/21/CONS (cosa che in alcuni casi ad oggi non era possibile);
2. il provvedimento modifica, altresì, la delibera n. 290/21/CONS stabilendo che gli **operatori aggiungano alle offerte mobili con agevolazione per utenti con disabilità** (quindi con lo sconto del 50%), di cui precedente punto 1, **un'offerta, tra quelle riservate ai minori laddove disponibili**, conforme ai requisiti di cui alle Linee guida allegate alla delibera n. 9/23/CONS; in tal modo viene ampliato il novero delle offerte per i minori aventi diritto allo sconto.

Un'analisi semplificata di impatto della proposta di provvedimento può essere effettuata considerando il totale della platea di minori con disabilità candidabili alle agevolazioni previste dalla delibera n. 290/21/CONS, pari, sulla base delle tabelle INPS sopra riportate, a **24.057** utenti.

Se si moltiplica tale dato relativo al numero di minori disabili con una stima di costo medio annuale (38,06 *2 euro) dell'agevolazione nel caso dell'offerta mobile (nel caso di utenze fisse la delibera n. 290/21/CONS già prevede che la linea, in caso di minore con disabilità, possa essere intestata al genitore), pari a 76,12 euro sulla base dei dati degli operatori, si ottiene un mancato ricavo massimo stimabile in **1.831.219 euro**.

Si precisa che ad oggi, a quanto dichiarato, tre operatori già rendono disponibili le attuali offerte agevolate anche per gli utenti minori con disabilità, impossibilitati per ragioni anagrafiche ad intestarsi la Sim, consentendo al genitore, che ne ha la potestà, di presentare istanza di agevolazione a beneficio del figlio minore; per cui è ragionevole ipotizzare che una certa quota dell'intera platea di minori con disabilità già benefici delle agevolazioni disponibili. Tuttavia, al fine di semplificare la valutazione, non si è tenuto conto di tale ultimo dato che andrebbe sottratto ai 24.057 utenti minori di cui sopra.

VI. Conclusioni

I dati forniti dagli operatori consentono di stimare un impatto economico massimo, del provvedimento che si propone di approvare, di circa 1,8 mln di euro per tutto il mercato.

Tale potenziale incremento si aggiunge al costo annuale delle agevolazioni già concesse ai sensi della delibera n. 290/21/CONS e che, ad oggi, è stimabile in circa 6,1 mln di euro.

Al fine di ottenere un valore complessivo prospettico, se si estrapola l'incremento dei costi dell'ultimo biennio proiettandolo al primo semestre 2025 (quindi due anni in avanti), è possibile stimare un costo annuo delle agevolazioni già previste dalla delibera n. 290/21/CONS pari a circa 8,5 mln euro a cui si potrebbero aggiungere, al più, circa 1,8 mln di euro per effetto di questo provvedimento, per un totale di circa **10,3 mln di euro**.

Se si considera la tabella relativa ai ricavi complessivi nel mercato delle comunicazioni elettroniche, distinti per rete fissa e rete mobile, di seguito riportata (osservatorio Agcom), si osserva che il mancato introito dovuto alle agevolazioni per utenti con disabilità rappresenta una percentuale inferiore allo 0,1% del fatturato.

(miliardi di €)	2018	2019	2020	2021	2022
Rete fissa	16,46	16,22	15,60	15,45	15,19
Rete mobile	14,76	13,85	13,05	12,40	11,74

Fonte: elaborazioni e stime AGCOM su dati aziendali

Figura 2: Ricavi complessivi comunicazioni fisse e mobili fonte Appendice statistica A 1.2. relazione annuale 2022

Si ritiene di poter sostenere, nelle more degli esiti della sperimentazione in corso per gli utenti con disabilità motoria (ad oggi provvisoriamente inclusi tra le categorie che possono accedere all'agevolazione), che l'onere economico complessivo (che deriva dalla delibera n. 290/21/CONS) sia, ad oggi, ampiamente sostenibile da parte del mercato.

Ad ogni buon fine l'impatto economico del solo presente provvedimento appare comunque limitato, visto la platea di utenti minori disabili che potrebbero richiedere le agevolazioni.